

nilà, essere causa di meter discordia tra cristiani, che officio suo è di upir la Christianità contra infedeli?» Il Papa disse: «Il re di Franza ha voluto cussi» et altre parole in questa materia, *ut in litteris*.

29* E il Papa disse: L'è vero, non è da fidarsi in sguizari. Tenimo torà i nostri danari e si acorderà parte di loro con Franza. Nui ne toremo 8 over 10 milia con nui; staremo a veder quello farano per 8 over 10 zorni. Overo i romperano francesi, o serano roti. Si romperano francesi, non bisognerà far altro che saremo su la vitoria; si sarano roti, toremo li 10 milia, come vi habiamo dito, et atenderemo a far romper per il re de Ingaltera a Franza e a li altri collegadi», et altre parole etc.

30 *Copia di una letera dil capitano zeneral scritta a la Signoria nostra, data in la Pieve di San Jacomo, a dì 7 hore 18.*

Serenissime Princeps et Domine, Domine colendissime.

Per la copia de le letere scripte questa matina in nome del signor Theodoro et mio a la Christianissima Maestà, che sarà a queste annexa, Vostra Celsitudine intenderà el zonzer nostro in quello loco *cum* tutto l'exercito, et la deliberatione mia di spingermi in diligentia a la volta de Crema per unirmi con quelle genti et poi con l'armata francese, se alla Maestà Christianissima parerà, alla quale dovemo dar opera de gratificar, nè ad altro dovemo attendere nè mai sarò de altro parer, et chi altramente sente perdonimi, ha pocho giudicio et è troppo inclinato al beneficio proprio. Se prima non vincemo la campagna, l'è pazia expressa tentare altre imprese: vinta quella, tute le altre sono facilissime, nè deve la Celsitudine Vostra dubitare de adverso alcuno, se ben devenimo a zornada, ma prometersi mediante lo Divino auxilio votivo successo. Io non credo mai che spagnoli et le genti dil Papa se uniscano *cum* sguizari; ma quando ben se unissero *quid inde*, io per me voria che questi se ponessero a passare, quando io sia a Crema, tra l'armata francese et questo exercito: ma credo più presto che passarano de là da Po. Pur che se sia, che la Serenità Vostra stia de bono animo che le cose de la comune impresa succederanno *pro voto*. Subito zonto qui, mi parse expedir al re Christianissimo ne la forma alligata, et non differir più nè expectare che giunga Martino, se ben lo expecto de hora in hora. Ho mandato le letere per la via di Crema, et scritto a quel magnifico provedador che non solamente voglia subito subito invarle, ma *etiam* far a-

bundantissima provision de vituarie, *cum* darli del futuro progresso nostro notitia, et ancora che scriva alla Christianissima Maestà che temporegerò qui fin meza notte, voglio *tamen* levar campo a hore 22 et caminar tutta notte, per esser la via longa 30 et più più miglia de qua a Crema. Tuti li cavali leziersi sono avanti, al fianco et a la fronte nostra, et fin hora non se intende altro salvo quanto Vostra Excelentia vederà per le annexe letere del provedador de stratioti et de domino Mercurio Bua. Se altro se intenderà, quella ne haverà aviso. El trombeta mandato a Cremona, è ritornato senza resolutione. L'havemo rimandato. Non so quello riporterà; ma io ne fazio poco conto, perchè me preme più andar avanti che perder tempo qui. Gratie etc.

Ex plebe Sancti Jacobi die 7 Septembris 1515, hora 19.

†

M. D. XV Die XXIX Augusti in Rogatis 31
in libro XVIII per Terram, a carte 38.

Sier Sebastianus Quirino.

Sier Leonardus Zantani, capi de XL.

Benchè in altre volte, per parte presa nel nostro Mazar Consejo de l'anno 1489 a dì 14 del mese de April, el sia sta convenientemente provisto circha le oblation, le quali se soleno presentar et lezer ne li Consigli, ne le cause civil, et *subsequenter* da poi termenado per el Consiglio nostro de Pregadi de l'anno 1512, a dì X del mese de Mazo, che tutte le scripture, che le parte pretenderano de voler usar a li Consigli, le dovessero presentar avanti el pender de le cause loro, il che tutto fu fato a beneficio de i litiganti; et perchè molte volte è contrafacto a l'ordine predicto, nè è *ad unguem* observato quanto per li ditti Consigli nostri è stà preso et deliberato, però:

L'anderà parte, che per auctorità de questo Consiglio, dicte parte siano reformade in questo modo, *videlicet*: Et prima circa le oblation: ch'el sia azonto che quelle non se possino far salvo davanti li judici primari, ne le cause che le sententie serano facte, presente le parte. In le cause absente veramente, et altri acti che fusseno nasciudi senza giudicio contradictorio, dicte oblatione se possino far, *aut in tempore carcerationis, aut appellationis tantum*, avanti le intromission over remission, et *nonaliter, aliquo modo*. Et questo or-